

PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via TRENTO 146 VALDAGNO 36078 VI Italia
Codice Fiscale	02330770245
Numero Rea	VI 223740
P.I.	02330770245
Capitale Sociale Euro	28.841 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142237

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.317	620
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.210	12.713
II - Immobilizzazioni materiali	95.927	85.612
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.349	5.360
Totale immobilizzazioni (B)	104.486	103.685
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.178	306.918
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.042	17.367
Totale crediti	252.220	324.285
IV - Disponibilità liquide	701.390	589.011
Totale attivo circolante (C)	953.610	913.296
D) Ratei e risconti	21.210	14.401
Totale attivo	1.080.623	1.032.002
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	28.841	29.977
IV - Riserva legale	193.141	192.986
V - Riserve statutarie	74.476	275.515
VI - Altre riserve	1	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	34.919	(201.039)
Totale patrimonio netto	331.378	297.441
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	427.621	409.237
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	314.592	315.564
Totale debiti	314.592	315.564
E) Ratei e risconti	7.032	9.760
Totale passivo	1.080.623	1.032.002

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.655.409	1.439.552
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.427	2.144
altri	37.939	19.372
Totale altri ricavi e proventi	48.366	21.516
Totale valore della produzione	1.703.775	1.461.068
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	115.662	134.150
7) per servizi	233.735	217.295
8) per godimento di beni di terzi	69.538	69.527
9) per il personale		
a) salari e stipendi	837.243	862.039
b) oneri sociali	256.345	258.102
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	85.390	69.892
c) trattamento di fine rapporto	85.090	66.792
e) altri costi	300	3.100
Totale costi per il personale	1.178.978	1.190.033
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	40.717	33.838
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.503	10.712
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.214	23.126
Totale ammortamenti e svalutazioni	40.717	33.838
14) oneri diversi di gestione	15.680	17.390
Totale costi della produzione	1.654.310	1.662.233
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	49.465	(201.165)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	474	866
Totale proventi diversi dai precedenti	474	866
Totale altri proventi finanziari	474	866
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4	11
Totale interessi e altri oneri finanziari	4	11
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	470	855
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	49.935	(200.310)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.645	1.364
imposte differite e anticipate	(629)	(635)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.016	729
21) Utile (perdita) dell'esercizio	34.919	(201.039)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, salvo quanto indicato nel capitolo relativo alle imposte.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2022

Si evidenzia non che la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni**Conversioni in valuta estera**

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuta alla data di chiusura del presente bilancio ammontano a euro 1.317, rispetto l'esercizio precedente evidenziano un incremento pari a euro 697.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 104.486.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 800.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 3.210.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 6.428 e alla data di chiusura del presente bilancio completamente ammortizzati. Si riferiscono all'acquisto del software.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 3.210, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 95.927.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Ciò ha comportato la rilevazione di quote di ammortamento in misura maggiore a quelle imputate in bilancio prima della sospensione.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti e macchinari specifici	15%-20%-50%
Attrezzatura varia e minuta	25%
Autovetture	25%
Mobili e dotazioni di ufficio ordinarie	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, si è proceduto alla riclassificazione dei beni materiali e ciò ha comportato, in alcuni casi, la variazione del piano di ammortamento residuo in base alla residua possibilità di utilizzazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.349. Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 5.349, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Rilevano partecipazioni in:

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Prisma Soc. Coop. Sociale Consortile (1)	Vicenza	3.025
Finanza Sociale Cooperativa Consortile (2)	Padova	2.066
Unioncoop Soc. Coop. Vicenza (3)	Vicenza	258

1. 121 azioni sottoscritte e versate;
2. 4 azioni sottoscritte e versate;
3. 10 azioni sottoscritte e versate.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	104.486
Saldo al 31/12/2021	103.685
Variazioni	800

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	313.562	424.192	5.360	743.114
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	300.849	338.580		639.429
Valore di bilancio	12.713	85.612	5.360	103.685
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	41.528	-	41.528
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(11)	(11)
Ammortamento dell'esercizio	9.503	31.214		40.717
Totale variazioni	(9.503)	10.314	(11)	800
Valore di fine esercizio				
Costo	313.562	460.720	5.349	779.631
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	310.352	364.793		675.145
Valore di bilancio	3.210	95.927	5.349	104.486

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sospensione ammortamenti 2022 immobilizzazioni immateriali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2022 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sospensione ammortamenti 2022 immobilizzazioni materiali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2022 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 953.610. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 40.314.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 252.220.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -72.065.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 181.389, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 13.754.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

La scrivente società non ha effettuato nel corso dell'esercizio in commento attività di ricerca e sviluppo.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive

ubicata nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 * con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 § con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 50% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

(*) o al 31.12.2022 per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 3-quater D.L. 228/2021 conv. L. 15/2022)

(§) o al 30.11.2023 per gli investimenti in beni materiali "industria 4.0 – All. A" (art. 12 c. 1-ter D.L. 198/2022 conv. L. 14/2023) e per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 12 c. 1-bis D.L. 198/2022 conv. L. 14/2023).

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti è ancora presente:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2019 (o 2020) di beni strumentali nuovi per euro 248 non ancora utilizzato;
- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2021 di beni strumentali nuovi per euro 242 non ancora utilizzato.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d),

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 701.390, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 112.379.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 21.210.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.809.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 331.378 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 33.937.

Rinuncia al credito da parte del socio

Nel corso dell'esercizio in commento alcuni Soci hanno rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società per euro 154.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	28.841					
Riserva legale ind.le	193.141	B	193.141			
Riserva statutaria ind.le	74.476	B	74.476	201.039		
Riserva arr.to euro	1		1			
Totale	296.459		267.617			
Quota non distribuibile			267.617			
Residua quota distribuibile			0			

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 427.621.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 4.760. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 85.090.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 427.621 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 18.384.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari a zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 314.592.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -972.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 37.156 relativo ai Debiti tributari, rilevano debiti IRAP e IRPEF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti". Non rilevano debiti di imposta in relazione all'IRES.

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Nel corso dell'esercizio in commento sono stati compensati il credito IRAP 2021 per euro 1.655, il credito iva annuale per euro 48.986 e i crediti di imposta sui cespiti 178/2020 E 160/2019 per euro 204; le compensazioni sono avvenute con debiti tributari erariali e contributivi.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	314.592	314.592

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 7.032.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -2.728.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Si segnala che sono evidenziati alla voce A5) Altri ricavi e proventi contributi da enti pubblici e privati per euro 7.864 che costituiscono dei "ricavi" tipici della cooperativa, in quanto l'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari avviene anche attraverso tali forme di accordo, normativamente disciplinate, con enti e fondazione di natura pubblica e privata.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.655.409.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 48.366, rilevano principalmente ricavi per liberalità per euro 27.116; liberalità del 5 per mille per euro 7115, contributi in conto esercizio e conto impianti, indennizzi per sinistri e sopravvenienze attive.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

La scrivente società nel corso dell'esercizio in commento non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state anche rilevate:

- la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio del credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2020 di beni strumentali nuovi per euro 44;
- la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio del credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2021 di beni strumentali nuovi per euro 82.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (prodotti alimentari, ecc.) includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.654.310.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione dei servizi erogati dalla Cooperativa, con particolare riferimento alle materie prime (prodotti alimentari, ecc.), ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Per mitigare gli effetti è stato concesso un credito di imposta per gas ed energia pari ad euro 6.958.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano imposte anticipate e differite.

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico ed essendo per l'esercizio in corso esente da Ires, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue:

Imposte correnti	15.645
-------------------------	--------

Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP (1)	629
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-629
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	15.016

1) Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n.42 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C.per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	8.600

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. I compensi ammontano a euro 8.600 oltre a contributi INPS per euro 1.216.

La scrivente società è soggetta al controllo contabile del Revisore Legale, ha percepito un compenso pari a euro 2.080.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. In relazione a punto in oggetto non vi sono informazioni da fornire.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative**INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE****Parte Generale.**

La Primula Società Cooperativa Sociale_ rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 22/12/2004 e all'iscrizione nel Registro delle Cooperative nella sez. 2 categoria 2 A142237 dal 24/03/2005.

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la cooperativa Sociale PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci per euro 797.388 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 67% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	837.243	551.564	285.679
oneri sociali	256.345	165.937	90.408
Trattamento di fine rapporto	85.090	69.771	15.319
altri costi del personale	300	300	0
Totale voce B9	1.178.978	787.572	391.406
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	9.816	9.816	0
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	1.188.794	797.388	391.406
Totale percentuale	100%	67%	33%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	42	43	29.254	28.118	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Di cui Soci volontari	13	14	336	361	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	7	7	723	723	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Totale	49	50	29.977	28.841	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	49	di cui volontari	13
		di cui fruitori	7
		di cui ordinari	29

n. domande di ammissione pervenute:	6	di cui volontari	1
n. domande di ammissione esaminate:	6	di cui volontari	1
n. domande di ammissione accolte:	6	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	5	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	5	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	5	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	50	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	14 7 29

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 3 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C. P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Cari Soci,

ci ritroviamo per il consueto appuntamento annuale che prevede di condividere l'esame e l'approvazione del Bilancio riferito all'esercizio 2022.

Nel mentre l'anno 2021 aveva rappresentato un passaggio molto difficile per tutti i servizi della Cooperativa, perché la pandemia aveva impattato in maniera pesante sia sulle condizioni di assistenza nei confronti dell'utenza, sia sulle modalità organizzative di erogazione dei servizi, sia sulla situazione economica, il 2022 ha evidenziato un sostanziale cambiamento delle condizioni sia operative che economiche in conseguenza dell'allentamento degli effetti della pandemia.

Per affrontare adeguatamente la gestione della situazione pandemica si sono tenute varie riunioni del Comitato COVID e il Presidente e la Coordinatrice Generale hanno partecipato, spesso sollecitandoli, a numerosi incontri fra enti gestori e con i Responsabili dei servizi disabilità dell'ULSS 8.

Sono proseguite le misure di prevenzione e protezione, secondo quanto previsto dai protocolli aggiornati in itinere, in ottemperanza alle disposizioni provenienti dall'Ulss, dalla Regione e dal livello nazionale. L'andamento della pandemia ha consentito una riduzione delle ore richieste al personale ausiliario per l'effettuazione delle sanificazioni giornaliere degli ambienti e di ridurre in maniera rilevante gli acquisti dei DPI e di materiali specifici per le sanificazioni. Nel servizio residenziale è stato possibile consentire le visite da parte dei familiari, sia pure con modalità alternative (nel gazebo esterno, con uscite sul territorio o con rientri programmati al domicilio).

Anche nei Centri Diurni è stato possibile organizzare le attività con un numero maggiore di utenti nei vari cluster. Le condizioni determinate dall'andamento della pandemia, unitamente ad altre circostanze, hanno consentito di rientrare, anche se non completamente, entro gli standard di utilizzo del personale, determinando quindi

condizioni onerose molto più limitate. Nel 2021 gli standard previsti dalla L.R. n. 22 erano stati abbondantemente superati per far fronte ai bisogni assistenziali sia degli utenti dei servizi residenziali che di quelli dei servizi diurni, determinando in tal modo un notevole aumento dei costi.

E' stato in ogni caso necessario dare continuità alle assegnazioni temporanee di personale abitualmente impiegato nei servizi diurni al rafforzamento dell'équipe della comunità. Persiste la difficoltà di reperimento di figure esterne per coprire i posti lasciati vacanti da personale attratto da strutture sanitarie pubbliche o dall'impiego in altri settori lavorativi; situazione questa denunciata anche da altri servizi analoghi ai nostri. Una serie di circostanze hanno consentito non soltanto di recuperare totalmente il rapporto negativo tra spese ed entrate registrate nel corso dell'annualità 2021, ma anche di ottenere un saldo positivo nel rapporto costi/benefici che, anche se non rilevantissimo, ci mette nelle condizioni di guardare con ottimismo alle prospettive future dell'andamento economico della Cooperativa.

Gli elementi che hanno determinato l'inversione di tendenza nell'andamento dei conti sono i seguenti:

- la riduzione molto significativa dei periodi di assenza degli ospiti nei servizi diurni;
- l'ottenimento delle rivalutazioni dei profili di gravità di un numero significativo di utenti sia dei servizi diurni che del residenziale. Tale risultato è stato ottenuto anche grazie alle sollecitazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione nei confronti del Servizio Disabilità dell'Azienda Ulss 8 "Berica", in particolare per accelerare le tempistiche di evasione delle richieste;
- grazie alla DGR 912 del 26 luglio 2022 "Aggiornamento della programmazione del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA) per l'area della disabilità. Deliberazione nr. 63/CR/2022", si è ottenuto l'adeguamento, a valere dal primo gennaio 2022, dell'incremento totale della retta dell'8,3% per gli utenti dei servizi diurni, mentre per il servizio residenziale l'adeguamento è stato limitato alla quota di rilievo sanitario, che rappresenta il 40% dell'intera retta, e su tale quota l'aumento è stato fissato nella misura del 6%;
- l'adeguamento della quota sanitaria secondo la DGR 912 ha consentito alla Cooperativa di adeguare le quote socio-alberghiere per la maggior parte degli ospiti del servizio residenziale; gli effetti di tali aumenti stabiliti dal Consiglio li potremo apprezzare soltanto nel 2023 e negli anni successivi;
- invece il Consiglio aveva potuto già alla fine del 2021 adeguare le quote socio-alberghiere sia pur per un numero più esiguo di utenti, determinando in tal modo un aumento delle entrate del servizio con effetti sui ricavi del 2022;
- grazie alle intese perseguite con la Presidenza e con il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB "Villa Serena", proprietaria dell'immobile di v.le Trento 146, è stato possibile trasformare il contratto di locazione dello stabile in un contratto di comodato d'uso gratuito con effetto dal primo dicembre 2022. Ciò ha determinato un beneficio economico limitato per il 2022, ma che avrà effetti molto più significativi negli anni avvenire, tenuto conto che il contratto avrà durata di 25 anni. Naturalmente sia gli interventi ordinari che quelli straordinari, che verranno effettuati sulla struttura, saranno a carico della Cooperativa;
- nel corso del 2022 nei servizi diurni si sono registrati cinque nuovi inserimenti nel Centro Diurno "Dakota";
- inoltre il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di trasferire cinque utenti che frequentavano il CD "Dakota" al "Diamoci Tempo", con l'obiettivo sia di dare un servizio maggiormente in linea con i bisogni dell'utenza sia per ottimizzare l'impiego del personale, migliorando in tal modo il rapporto economico tra costi e ricavi di quel servizio; i risultati di questa operazione sono stati positivi anche dal punto di vista dell'integrazione degli ospiti nel nuovo servizio. Va purtroppo menzionato che due utenti del "Diamoci Tempo" sono deceduti nel corso del 2022;
- l'abbattimento dei costi di manutenzione straordinaria dei mezzi di trasporto, grazie all'acquisto dei tre nuovi pulmini effettuato nell'ultimo triennio;
- la ripresa delle attività di assemblaggio e del Punto Vendita AEE! (nonostante lo spazio espositivo interno sia rimasto chiuso al pubblico), che ha consentito di realizzare delle entrate che erano venute a mancare negli anni della pandemia; va annotato, in ogni caso, che non è stato possibile riprendere forme dirette di collaborazione con le realtà del profit, finalizzate a progetti di allestimento vetrine o vendita di articoli natalizi alle aziende;
- nella Comunità Alloggio, per l'impossibilità di trovare una risorsa idonea alla copertura del ruolo di Coordinatore, per qualche mese vi è stata una scopertura del ruolo e quindi un minor costo economico;
- la Cooperativa ha beneficiato di alcuni interventi straordinari derivanti sia da erogazioni liberali effettuate da parte di familiari sia di donazioni straordinarie da parte di privati ed enti solidaristici.

Tuttavia va registrato che abbiamo dovuto sostenere dei forti aumenti relativi alle spese energetiche: quasi il 62% in più dei costi elettrici e poco meno del 32% per i costi del metano. Per i maggiori costi energetici sostenuti rispetto all'anno precedente, i contributi derivanti da interventi governativi hanno compensato soltanto in misura modesta gli aumenti.

Per l'acquisto dei DPI necessari al contenimento della diffusione del Covid 19, anche se in misura sensibilmente inferiore a quanto avevamo sostenuto nell'anno precedente, si è dovuto caricare il bilancio di ulteriori spese ed anche su questi maggiori costi, i benefici di ristoro sono stati assai contenuti.

Inoltre nella comunità alloggio sono rimasti scoperti per l'intero anno due posti (sono stati possibili solo brevi periodi di accoglienza temporanea programmata).

In merito all'andamento economico nel corso del 2022 si sono tenute due Assemblee dei Soci, nel corso delle quali, fra gli argomenti affrontati, il Consiglio ha riferito puntualmente sulla situazione economica che si andava delineando, evidenziando l'andamento positivo dei conti rispetto all'anno precedente.

Sul piano dell'organizzazione interna, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'adozione del Modello Organizzativo e di Gestione 231 ai sensi del D.Lgs.231/2001 e alla nomina dell'Organismo di Vigilanza, del Datore di Lavoro, del Responsabile SGSL e del Dirigente Sicurezza. L'efficace attuazione ed implementazione del modello richiederà peraltro un lavoro da portare avanti nel tempo.

Le dimissioni del Rappresentante dei Lavoratori per motivi personali ha comportato la necessità di nominare da parte dei lavoratori un nuovo RLS.

Ad Agosto 2022 è stata anche erogata una settimana di apertura dei servizi diurni in forma privata, alla quale hanno aderito sia ospiti del "Dakota" che del "Diamoci Tempo". A copertura parziale dei costi hanno contribuito gli stessi ospiti.

Il Coordinamento Generale è stato impegnato, oltre che nell'ordinario, nella gestione della pandemia e nel far fronte alle necessità degli organici dei servizi, per i quali, a causa di malattie, maternità e dimissioni ecc., è stato necessario ricorrere a frequenti selezioni di personale al fine di assegnare incarichi sostitutivi.

Da un punto di vista societario l'annualità 2022 si è caratterizzata, inoltre, per altri elementi, che vengono di seguito evidenziati:

- la stabilizzazione a tempo indeterminato di nr. 6 lavoratori;
- nell'anno 2022 hanno richiesto l'ammissione a Soci sei persone, di cui cinque ammesse nella categoria Speciale e una ammessa come socia volontario;
- nel corso dell'anno l'assetto societario registra, inoltre il recesso di cinque Soci Lavoratori.

Nel corso del 2022, gradualmente, è stato possibile riprendere delle attività ricreative e d'inclusione in contesti esterni, che erano state sospese nei due anni precedenti a causa della pandemia.

Con l'introduzione della figura professionale della cuoca è stato possibile qualificare ulteriormente il servizio mensa interno.

E' stato consegnato in primavera il terzo nuovo mezzo che ha consentito di completare il programma di rinnovo degli automezzi intrapreso dal 2020.

Per quanto concerne la Comunità Alloggio "Gruppo Famiglia", neppure nel corso del 2022 è stata raggiunta la sperata omogeneizzazione dell'offerta e delle tariffe applicate dai gestori dei servizi residenziali presenti nei due Distretti dell'Ulss 8 Berica, che doveva andare a sanare delle storiche differenze che invece permangono nei due territori, vedendo svantaggiati i Gestori del Distretto Ovest. E non è stato raggiunto l'obiettivo di ottenere da parte dei 22 Comuni del Distretto Ovest l'omogeneizzazione dei regolamenti relativi alle modalità di accesso e di copertura economica dei costi socio-alberghieri nei servizi residenziali.

Nella Comunità permane l'aumento del carico assistenziale e sanitario in quanto l'utenza manifesta un progressivo fisiologico invecchiamento e, pertanto, anche gli obiettivi di lavoro e gli interventi del personale si sono dovuti rimodulare per essere maggiormente coerenti con i bisogni espressi dalle persone con disabilità. Nonostante ciò la Comunità alloggio ha potuto riprendere a settembre il soggiorno marino che negli anni precedenti era stato interrotto a causa della pandemia.

La collaborazione e lo scambio con il territorio, nel corso del 2022, sono stati ancora limitati a causa delle norme di prevenzione del contagio; sono state possibili in tutti i servizi, ma con modalità a distanza o in contesti aperti e non affollati, delle progettualità/uscite che hanno visto il coinvolgimento di realtà territoriali.

L'attività formativa inerente la tipologia di utenza seguita o gli strumenti educativo-progettuali da poter adottare in un'ottica di miglioramento, nel corso del 2022, è stata ripresa sia pure in misura limitata.

Da un punto di vista strategico il Consiglio, pur continuando a presidiare i rapporti istituzionali con diversi interlocutori politici e/o privati con l'obiettivo, definito dal mandato dell'Assemblea dei soci, di perseguire tutte le opportunità utili al concretizzare l'ipotesi progettuale per una nuova sede di Primula, su questo punto non ha registrato apprezzabili risultati. Peraltro negli ultimi mesi si è aperta la possibilità, tutta da valutare, di ottenere in uso una nuova sede per il servizio "Dakota". Per il Diamoci Tempo, invece, il Comune, con la collaborazione della nostra Cooperativa, ha ottenuto dalla Regione un contributo di circa 190.000,00 E e sta predisponendo un progetto per una spesa complessiva di Euro 210.000,00 euro per il miglioramento della struttura e per l'ampliamento dei posti disponibili.

La rappresentanza istituzionale è stata assicurata sia con gli Enti Pubblici che Privati, quali l'Amministrazione Comunale di Valdagno, l'Ulss 8 "Berica", Fondazioni ed Associazioni del territorio, Parrocchia, Scuole, etc.. sia con tutti gli Enti Profit e No Profit. E' stato consolidato il rapporto di collaborazione con gli organismi di aggregazione e rappresentanza politico-sindacale a cui aderiamo (Consorzio Prisma e ConfCooperative Veneto). Un Vice Presidente della Cooperativa è stato eletto nei Consigli di Amministrazione di ConfCooperative e di Federsolidarietà Vicenza e nei Consigli di Amministrazione di ConfCooperative e di Federsolidarietà Regionale; questa rappresentanza ci ha dato la possibilità di incidere maggiormente nei processi di rappresentanza delle

problematiche degli enti gestori, sia in sede di programmazione delle attività di Federsolidarietà, sia nell'interlocuzione con la Regione Veneto, dalla quale dipendono le direttive fondamentali relative alla gestione dei servizi socio-sanitari.

Un familiare dell'utenza fruitrice dei servizi di Primula ha proseguito con il suo incarico di rappresentante dei Familiari, continuando anche nella rappresentanza dei familiari degli altri enti gestori del Distretto Ovest.

Un ringraziamento va rivolto al Comitato dei Familiari e a tutti i familiari di Primula per essere stati al nostro fianco: a partire dalla condivisione nella gestione dell'impresa e dalla collaborazione durante la pandemia. Va evidenziato il buon risultato ottenuto con le erogazioni liberali.

Per concludere, si reputa che nel 2022 le attività svolte, legate al perseguimento dell'interesse generale della comunità mediante la continuità nella gestione di tre Unità di Offerta di Centri Diurni e di due Unità di Offerta di Comunità Alloggio, attraverso accordi contrattuali con l'Azienda Ulss 8 e le spese sostenute dai Comuni per la copertura parziale delle rette degli utenti inseriti in Comunità alloggio, oltre che di servizi di sollievo a tariffazione privata, abbiano contribuito in modo significativo al perseguimento del benessere generale della popolazione. Per alcuni utenti sono state definite intese specifiche con l'Ulss 7 "Pedemontana", dal cui territorio questi utenti sono provenienti. I servizi gestiti dalla Cooperativa, nel corso del 2022, hanno dato un'assistenza continuativa ad un numero medio di 60 utenti presi in carico.

Per quanto concerne la mutualità interna, sono state accolte varie domande di anticipo TFR, anche in deroga ai limiti indicati per l'erogazione di tale beneficio. Inoltre è stata concessa un'aspettativa non retribuita ad un socio per motivazioni diverse da quelle previste contrattualmente. Inoltre sono stati riconosciuti degli omaggi ai soci in caso di pensione, matrimonio e nascita del figlio.

Si è inoltre perseguito l'obiettivo di una continuità occupazionale per il maggior numero possibile di Soci, attraverso la stabilizzazione contrattuale a tempo indeterminato di nr. 8 Lavoratori.

I criteri seguiti nella gestione sociale hanno permesso il raggiungimento degli scopi statutari, perseguendo la mutualità interna ed esterna, in conformità con il carattere cooperativo della società.

Riportiamo di seguito i dati salienti di Bilancio che verranno affrontati in dettaglio nel Bilancio e nella Nota Integrativa:

Questo Consiglio conclude il secondo anno del mandato triennale con la massima attenzione all'evolversi della situazione economica della Cooperativa e ritiene di aver messo in atto gli interventi necessari per assicurare le condizioni finanziarie atte a garantire la sostenibilità economica ed il miglioramento della qualità dei servizi per il futuro.

Concludiamo credendo debba essere riconosciuto l'impegno che è stato profuso da tutti e rivolgiamo, pertanto, un sentito ringraziamento a tutti i Soci, a tutti i lavoratori, ai famigliari e ai volontari per la partecipazione.

Vi ringraziamo dell'attenzione.

BILANCIO SOCIALE

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 7.115. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
------	---------------------------	-------------------------

2004	41.686	Riserve contr. Ex. Art. 55 dpr 917/86
2010	30.936	Riserva Statutaria Indivisibile
2010	23.743	Riserve contr. Ex. Art. 55 dpr 917/86
2011	21.225	Riserva Statutaria Indivisibile
2012	32.292	Riserva Statutaria Indivisibile
2013	77.501	Riserva Statutaria Indivisibile
2014	1.731	Riserva Statutaria Indivisibile
2016	35.257	Riserva Statutaria Indivisibile
2018	17.966	Riserva Statutaria Indivisibile
2022	201.039	Riserva Statutaria Indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici con il sistema cooperativo, gli importi in euro sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	218
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	11.829

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2022, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**Ricerca e sviluppo - PMI innovative**

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili**

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi

carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 9.678 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124 /2017.

SOGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO	DATA INCASSO	CAUSALE
Ministero Lavoro e Politiche Sociali	80237250586	7.115	16/12/2022	QUOTA 5X1000 anno 2021 /2020
Regione del Veneto	02392630279	2.563	11/02/2022	DGR 1606/21 Contributo per Acquisto DPI

Aiuti di stato

Ai sensi del c. 25 quinquies, art. 1 L. 124/2017, la società ha inoltre incassato, fra gli altri, i seguenti aiuti e contributi in forma di Aiuti di Stato. Si fa comunque rinvio a quanto contenuto nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sezione Trasparenza degli Aiuti Individuali.

SOGGETTO EROGANTE	C. F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
Agenzia delle Entrate		euro 264		Trattasi dell'esonero totale dal pagamento dell'IRAP per le cooperative sociali della Regione Veneto iscritte nella sez. B dell'albo regionale delle cooperative sociali e per la riduzione d'aliquota dello 0.55% per le Cooperative iscritte nella sezione A dell'Albo Regionale.
Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - INAIL		euro 12	10/11 /2022	Aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali (art. 32)
INPS		euro 1.942		DL 104/2020
Agenzia delle Entrate		euro 1.404	20/07 /2022	Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all-art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all-art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23 /2006 con valore

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 34.919 , come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Valdagno, 30/03/2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Cabianca Marcello